



Il Messina verso una penalizzazione. Chiacchio: “Invocheremo l'errore scusabile”

Descrizione

La grana fideiussione fa tremare **Messina**, **Akragas** e **Casertana**, che in settimana potrebbero incassare una penalizzazione di uno o due punti, come preannunciò anche il presidente della Lega Pro Gabriele Gravina. La posizione più delicata è quella dei campani, che a causa dei versamenti dell'Iva relativi alla passata stagione rischiano addirittura il -3. Un anno fa un punto di sanzione fu comminato al **Benevento**, che riuscì poi comunque ad ottenere la promozione in serie B.



Il Messina sceso in campo contro la Fidelis Andria (foto Giovanni Isolino)

In estate ai club è stata data la possibilità di assicurare la propria solvibilità, in vista dei numerosi paletti di natura economica imposti dai regolamenti, con una fideiussione, che poteva essere bancaria, finanziaria, assicurativa o legata ai **fondi di garanzia**. L'ACR ha scelto quest'ultima opzione e presentò entro il termine del 30 giugno gli incartamenti richiesti.



Intanto però la **Banca d'Italia** non ha accettato la fideiussione presentata dall'istituto al club di Messina, ritenuto non sufficientemente affidabile. A questo punto è stata concessa una settimana, che la società ha sfruttato per ripresentare le garanzie richieste. A fine settembre ai peloritani è stato notificato un avviso di conclusione indagini. L'allora legale **Giovanni Villari** presentò una memoria difensiva e specificò: *"Consideriamo il deferimento un atto dovuto. Il procedimento disciplinare comporta la citazione in giudizio dei legali rappresentanti e della società"*.



Gugliotta, il presidente Stracuzzi ed il socio Oliveri: sono stati tutti deferiti

La Procura Federale lo notificò al presidente **Natale Stracuzzi**, ai soci **Piero Oliveri** e **Pietro Gugliotta** ed a **Mario Antonio Grossi**, componente esterno del consiglio di amministrazione vicino proprio al socio della "Antares", società di costruzioni che detiene il 10% delle quote del club.

Gugliotta affidò la propria difesa al legale campano **Eduardo Chiacchio**, uno dei guru del diritto sportivo italiano. L'avvocato è intervenuto telefonicamente a Rtp, lamentando la ritardata trasmissione della documentazione: *"Ho ricevuto incarico formale soltanto nella giornata di sabato. Ho chiesto gli atti al Tribunale Nazionale Federale, anche perchè martedì 15 novembre è l'ultimo giorno utile per depositare le memorie difensive. È evidente che non sarà facile fare valere le ragioni del Messina. Con Gugliotta avevo avuto comunque contatti già in precedenza"*.



La sede capitolina della Figc che ospita i dibattimenti

Venerdì a Roma, in mattinata, è in programma l'udienza dibattimentale e Chiacchio preferisce non alimentare false illusioni: *"L'inadempimento al 30 giugno è evidente, anche se si è cercato di riparare in seguito, con la presentazione di una seconda fideiussione. A mio avviso bisogna invocare l'errore scusabile. Determinante sarà la posizione di Procura e Tribunale Federale. L'errore è stato indotto"*



di indicare la "Gable" come un soggetto affidabile. Ovviamente se la successiva delle società abilitate è stata comunicata prima della scadenza diventa difficile del club".

A rischiare una sanzione non è soltanto l'ACR: *"I quattro deferiti rischiano sei mesi di squalifica e un'ammenda, anche se la posizione del dottor Gugliotta dovrebbe comunque essere diversa – ha aggiunto Chiacchio – C'è una controparte istituzionale, la **Procura Federale**, che farà di tutto per ottenere la condanna del Messina. L'accusa parte sicuramente favorita in questa disputa. Chi esce soccombente potrà comunque presentare ricorso"*.



Il logo della FederCalcio che campeggia all'ingresso dei locali di Via Campania

L'unica buona notizia è legata al fatto che, anche in caso di condanna, l'ACR non subirà altre ripercussioni di natura economica. Sul punto Chiacchio tiene a rassicurare la tifoseria giallorossa: *"Non c'è alcun blocco dei contributi per le società che verranno eventualmente penalizzate per i ritardi nella presentazione della fidejussione, perché si tratta di inadempimenti relativi all'iscrizione al campionato. Per la Lega Pro, ai fini del riconoscimento dei fondi legati alla valorizzazione dei giovani, contano invece i pagamenti di stipendi e contributi"*. Che fin qui il Messina ha sempre onorato.

Categoria

1. Calcio
2. Lega Pro

Data di creazione

15 Novembre 2016

Autore

fstraface